

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GENERALE LUIGI MEZZACAPO"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado
SENOBÌ-SUELLI-BARRALI-SAN BASILIO

Anno scolastico 2019/2020

**Linee guida di reciprocità
per la didattica a distanza**

#Fare Scuola, non a scuola
Nota al PTOF 2019/2022



Il cuore del dialogo didattico:
provare a dare forma al mondo.

Franco Lorenzoni
(I bambini pensano grande. Cronaca di un'avventura pedagogica)

La **chiusura della scuola**, e il **mantenimento della Scuola**, hanno passaggio dalla **didattica in presenza** a quella **a distanza**.

Un cambiamento epocale di **non lineare interpretazione**: anziché essere i discenti che vanno a scuola è la **Scuola** che si reca, in molteplici modalità e forme da loro per “**portare fuori**” mondi, altrimenti, destinati a “**restare dentro**”. Il reticolo geografico cede il passo alla **Rete**, la connessione digitale pone le basi per la **relazione emotiva e didattica**.

La nota al PTOF 2019/2020 presenta alcune linee, per **orientare** i docenti, i discenti e le famiglie nella fase transitoria della **didattica a distanza**: **la reciprocità è il principio guida**.

La reciprocità traccia il percorso per concretizzare il motto **fare Scuola, non a scuola**.



La Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 “**Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza**”.

Il documento, in costante aggiornamento, intende pianificare e sostenere l'**agire didattico** e **affettivo-relazionale**, ossia **“l'insegnare e l'apprendere insieme”**, dei docenti e dei discenti del nostro Istituto attraverso la condivisione di linee di riflessione e d'azione, di procedure, di suggestioni operative.

I principi guida

Responsabilità

Flessibilità

Relazione

Misura

Sostenibilità



Per...

**cogliere la sfida
dell'essere e del fare
Scuola, non a scuola.**

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).



Il duplice obiettivo della DAD, in questa fase dell'emergenza sanitaria, è **mantenere un contatto con gli alunni e con le famiglie** per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e dare **continuità al processo di apprendimento**.

DIDATTICA A DISTANZA

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)



G Suite for Education



L'Istituto, ha scelto di affiancare alla piattaforma **Argo**, alla quale si appoggia la funzione del Registro Elettronico, la piattaforma **G Suite for Education**, includendo inoltre altri strumenti, sempre concordati e riconosciuti dal MI, scelti dai docenti nell'ambito della loro libertà di insegnamento.

Esse sono i **contenitori**, le rappresentazioni, gli ipertesti della comunità educante: il **tempo** valorizzato nel **Giornale di classe** e in **Calendar**, lo **spazio** di condivisione organizzato in **Scuola Next** e in **Classroom**, l'incontro audio-visivo in **Meet** strutturano il nostro essere e **fare Scuola, non a scuola.**

ISTITUTO COMPRENSIVO

Il nostro Istituto promuove, ancor più in questa fase emergenziale, la **co-progettazione** e la **condivisione delle competenze** all'interno del *team* docente: **pianificare percorsi comuni** e mettere a disposizione, secondo le proprie inclinazioni e personalità, le **competenze acquisite** affinché il **Collegio consolidi la professionalità e la solidarietà**.

L'Istituto non si riconosce in una galleria di esperienze singole, **non varia principi, finalità e obiettivi generali** ma **rimodula pratiche di gestione delle interazioni tenendo conto dei mezzi e dei materiali di studio disponibili**.

Non richiede la riduzione delle programmazioni ma **promuove la rimodulazione dei piani e dei progetti** che, già nel nome, **attivano strategie atte alla sostenibilità organizzativa**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)



I docenti della Scuola dell'infanzia continuano a mantenere vivo il contatto con i piccoli alunni e le piccole alunne, ad essere presenti nelle loro vite mediante la proposta di **esperienze di gioco** da realizzare in casa o di **brevi filmati** calibrati sull'età, tutti aventi lo scopo di trasmettere vicinanza e fiducia. Inoltre, gli insegnanti proseguono la proficua, e indispensabile, collaborazione con i genitori.

Il **monitoraggio annuale** del sistema di attività realizzate nelle forme della *didattica in presenza* e della *didattica a distanza* sarà compiuto mediante una specifica e condivisa scheda, la quale prevede anche la **valutazione del percorso compiuto** per gli alunni e le alunne cinquenni.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)



CLASSROOM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La modalità della didattica a distanza sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti, ma sempre mirante allo **sviluppo delle competenze**.

Per la Scuola secondaria di primo grado è essenziale il raccordo tra le proposte didattiche dei docenti del Consiglio di Classe affinché venga evitato un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017". (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).



L'Istituto ha rivolto un'attenzione particolare agli alunni in difficoltà, estendendo ad essi per primi le innovazioni tecnologiche via via introdotte nella scuola, al fine di porli nella condizione di mantenere vivo il legame relazionale con i docenti ed i compagni di classe garantendo loro in via prioritaria l'assegnazione in comodato d'uso gratuito degli strumenti digitali della scuola e delle misure per l'aumento della connettività previste dal DM 187 del 26 marzo 2020.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

In questa emergenza, cruciale risulta il ruolo dei e delle **rappresentanti dei genitori**, vero ponte virtuoso nelle relazioni Scuola-famiglia.

Tali relazioni, oltre a fornire validi *feedback*, rinsaldano il senso di appartenenza delle famiglie alla comunità scolastica e consolidano il clima di reciproca vicinanza corresponsabile e lo fanno in una modalità in parte inedita che richiede un'integrazione al **Patto di Corresponsabilità**.



VALUTAZIONE

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Valutare richiede, per la modalità della *didattica a distanza*, un'integrazione condivisa al **Protocollo di Valutazione** dell'Istituto.

Riferimento imprescindibile è stato il documento sulla **Certificazione delle Competenze**, per l'ideazione e la creazione delle integrazioni ai documenti "valutanti" dell'Istituto:

- ✓ la **Griglia di monitoraggio e di valutazione per competenze delle attività di didattica a distanza**, destinata a ciascun docente.
- ✓ la **Griglia di valutazione del comportamento nell'attività di didattica a distanza**, destinata a ciascun Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di primo grado.

La **valutazione finale delle discipline**, a conclusione dell'anno scolastico, terrà conto sia dei dati della *didattica in presenza* sia di quelli della *didattica a distanza*.

Inoltre, il **comportamento** nell'ultimo scrutinio sarà valutato mediante la **Griglia di valutazione del comportamento** che coniuga gli indicatori propri alla *didattica in presenza* con quelli della *didattica a distanza*.

Tali **documenti non sostituiscono ma integrano**, e in quanto tali potenziano, quelli già a disposizione dell'Istituto e affidati allo specifico Protocollo.

FARE ISTITUTO, NON A SCUOLA

I progetti di Continuità, “N.O.I ... tra M.U.R.I. e F.I.L.I”, e di Orientamento, “**Orienta-menti... Direzione la Vita!**”, si ritengono in rimodulato svolgimento.



Il **primo**, dopo aver proposto nella didattica in presenza il nucleo concettuale dell'**orizzonte**, ri-significa le due restanti metafore, creative ed esperienziali, del **muro** e del **filo** nella *didattica a distanza*. Il muro rappresenta l'isolamento sociale, al momento unica misura al contenimento del contagio, e il filo rappresenta un dispositivo di vicinanza a *n*. dimensioni: insieme tracciano il nuovo orizzonte educativo dell'**essere distanti, ma vicini**



Il **secondo** abilita l'**arte dell'orientare**, ossia dell'indicare l'Oriente, la direzione in cui il Sole sorge nel suo moto apparente, quindi non reale: il progetto è privilegiato depositario e consapevole diffusore di scelte futuribili e miglioranti. Fermare il progetto di Orientamento avrebbe avuto l'inopportuno significato “del non pensare” e “del non pianificare”, dell'agire come se non ci fosse un domani.

FARE ISTITUTO, NON A SCUOLA

Il progetto “**Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**”, promosso dall'UNICEF e dal MI, è polarizzato sul diritto all'apprendimento, considerato fondamentale per la vita dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e, è in pieno svolgimento.

Il progetto “**Scuole, Strumento di Pace**” propone l'esplorazione, la concettualizzazione, la rappresentazione della Pace facendo ricorso, in libertà, a qualsiasi linguaggio espressivo.

Il progetto “**Fòrmati: ferma il bullo e occhio alle trappole della Rete**” si curva sulla rilevanza educativa del momento, ossia l'utilizzo della Rete e degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola in piattaforma, e supporta l'integrazione del **Patto di Corresponsabilità** e della **Griglia per la valutazione del comportamento** nella Scuola Secondaria di primo grado.



Progetto Scuola Amica delle bambine,
dei bambini e degli adolescenti

